Silvana Vecchio
Associazione Amici della Biblioteca Ariostea di Ferrara

L'Associazione Amici della Biblioteca Ariostea ha festeggiato lo scorso anno il suo 25° compleanno. È nata infatti il 9 novembre 1992, in un momento di particolare difficoltà della Biblioteca Ariostea, con l'intento di curare la conservazione e la promozione del patrimonio conservato nella biblioteca e favorire la conoscenza e la diffusione del libro e della lettura. Nel corso di questi anni ha svolto tale attività di supporto in più direzioni:

- Ha fornito un piccolo ma costante finanziamento annuale alla biblioteca, da utilizzare per abbonamenti, acquisti o piccole spese di gestione, puntualmente rendicontate dal Direttore.
- Ha contribuito alla conservazione e alla valorizzazione della biblioteca stessa, sia per quanto riguarda il suo patrimonio architettonico e artistico (il cancello, il restauro della quadreria di Sala Riminaldi), sia più specificamente in relazione ai beni librari, procedendo all'acquisto di edizioni antiche o di pregio, finanziando il restauro di volumi in cattive condizioni, la digitalizzazione di documenti (carte geografiche) o la catalogazione di particolari fondi.
- Ha svolto una cospicua attività di promozione della lettura e di valorizzazione del patrimonio librario, organizzando cicli di conferenze; cito soltanto i due cicli divenuti ormai classici: "Testo e contesto", che ha come obiettivo quello di far conoscere e valorizzare i 'pezzi' più significativi e preziosi della biblioteca e dell'archivio; e "Libri in scena", che avvalendosi della collaborazione con il Teatro Comunale Claudio Abbado, sviluppa un programma di conferenze legate agli spettacoli teatrali. Tali incontri, affiancati ad un intenso programma di presentazioni librarie, hanno coinvolto un numero molto significativo di relatori di grande qualità, sia ferraresi, sia esterni alla città. Sempre in questo ambito sono state organizzati, oltre a convegni e giornate di studio dedicati al tema delle biblioteche e degli archivi, vere e proprie 'maratone' di lettura, in occasione di eventi o ricorrenze significative: ricordo soltanto, tra quelle più significative, la giornata di lettura dell'*Orlando Furioso* nel 2003, e quella dedicata alle testimonianze di scrittori, poeti e viaggiatori sulla città di Ferrara del 2006.
- Nel 2011 ha messo in piedi il progetto "Lib(e)ri dentro" dedicato al carcere, che, grazie alla collaborazione della Biblioteca Bassani, che è una costola dell'Ariostea, ha realizzato una piccola biblioteca all'interno della Casa Circondariale di Ferrara, addestrandolo alcuni detenuti alla mansione di bibliotecari e promuovendo al suo interno alcune presentazioni librarie, che hanno riscosso notevole successo.

A queste attività statutarie si sono poi affiancate le molteplici attività 'ricreative' dedicate ai soci e volte anche a svolgere la funzione di fund-raising, come le cene sociali o i viaggi. Questi ultimi hanno comunque sempre posto al centro dell'interesse l'universo delle biblioteche, e hanno consentito ai membri dell'Associazione di visitare sia in Italia, sia all'estero, luoghi di rara bellezza e non sempre di facile accesso, di poter accedere a preziosi esempi e in alcuni casi a veri capolavori dell'arte scrittoria o tipografica, nonché di venire a contatto con figure professionali di estrema competenza e disponibilità.

La lunga durata dell'associazione consente di individuare quelle che sono le linee portanti delle nostre attività e la giornata dedicata alla 'rete' delle biblioteche può rappresentare anche l'occasione per tracciare una sorta di bilancio della nostra vita associativa. Indubbiamente l'Associazione si è rivelata una struttura solida e capace di prefiggersi e realizzare obiettivi significativi. La sua vitalità è testimoniata dalla numerosità, assestata da diversi anni intorno ai 120 soci che rinnovano costantemente l'iscrizione; il che permette di contare sul piccolo patrimonio delle quote associative, che costituiscono la principale risorsa dell'Associazione, che, conviene ricordarlo, non si avvale di alcun finanziamento pubblico.

La partecipazione alle attività dell'Associazione da parte dei soci e la fruizione da parte dei cittadini ferraresi rappresenta un dato altrettanto costante: il pubblico presente alle diverse iniziative si attesta mediamente sulle 30-40 persone, e l'apprezzamento a livello cittadino delle iniziative proposte è notevolmente e costantemente alto. Le adesioni alle proposte di viaggio sono spesso superiori alle disponibilità dei posti, e la soddisfazione da parte dei partecipanti è stata in vario modo testimoniata nel corso degli anni.

Accanto a tali dati incoraggianti, vanno tuttavia registrati alcuni elementi di criticità, in merito ai quali il contributo di idee provenienti dalle esperienze delle altre associazioni potrebbe rivelarsi prezioso. Innanzitutto la difficoltà di coinvolgere i giovani: le iscrizioni, anche quelle più recenti, riguardano una fascia d'età abbastanza matura e anche le attività proposte non riescono ad intercettare se non eccezionalmente il pubblico giovanile, né nella sua componente universitaria, né più ampiamente nel contesto cittadino. Sulle ragioni di tale disinteresse ci siamo più volte interrogati, senza riuscire a trovare delle risposte soddisfacenti e soprattutto senza poter individuare delle soluzioni. Forse le esperienze di contatto più stretto col mondo delle scuole (di cui altre associazioni hanno presentato esempi significativi), potrebbero costituire una pista interessante da sperimentare, per imprimere una svolta alla vita associativa, senza snaturare le ragioni della sua fondazione.

Quello che è certo è che sentiamo fortissima l'esigenza di un raccordo più stretto con le altre associazioni, sia per uno scambio di conoscenze e di esperienze, sia per forme concrete di collaborazione a iniziative comuni.